

MENTRE A TORINO JUVE E FIORENTINA DANNO VITA AL BIG MATCH DELLA GIORNATA

ROMA ALLA CARICA CONTRO IL TORO



ALBERTO GINULFI sarà di nuovo a guardia della rete giallorossa contro il Torino

La domenica sugli ippodromi

Merckx favorito nel Pr. Agnano

Il Premio Fregene in programma a Tor di Valle

Il tradizionale premio Agnano, discendente limitato per i quattro anni, dotato di sette milioni sulla distanza dei 1500 metri in pista grande, vedrà quest'anno ai nastri un numero di partenti meno elevato di quanto non sia avvenuto in media in passato: infatti soltanto nove cavalli sono stati dichiarati partenti.

2500) aperto agli indigeni ed internazionali. Soltanto quattro cavalli saranno alla partenza, ma in compenso di indubbi meriti e in grado di offrire una corsa interessante quanto valida dal lato spettacolare. Per l'americano Murray Mir non sarà certamente facile concedere l'abbuono di venti metri a indigeni di mezzi quali Vinton e Enorme. Completata il campo, con possibilità minori, almeno sulla carta, Emù.

Dardanelli e Cerway, legati da rapporto di scuderia, sembrano avere ancora una buona occasione sul miglio del romano premio Fregene (Lire 4.000.000) trovandosi nuovamen-

All'autodromo « Manuel Fangio »

«Alfa» da battere oggi a Balcarce

Nella cittadina di Balcarce, ad una quarantina di chilometri da Cordoba, sarà inaugurato oggi l'autodromo intitolato al campione Juan Manuel Fangio che in questi anni è nato. Il grande campione argentino è un idolo delle folle sfruttata nella sua popolarità e il suo l'ha esposta da parte impulso all'attività automobilistica in Argentina. Dopo avere ottenuto che la Mile chilometri di Buenos Ayres e il Gran Premio d'Argentina fossero elevati a prove mondiali, rispettivamente per il campionato marche e per il campionato conduttori, si è ora impegnato nella valorizzazione del nuovo autodromo che i suoi concittadini hanno voluto costruire per ricordarlo ai posteri e si è dato parecchio da fare perché nella corsa di inaugurazione si ingaggiassero le grandi firme dell'automobilismo mondiale. Ma il fatto che la prova inaugurale si disputi solo sette giorni dopo il mondiale marche se da una parte ha favorito la presenza di alcuni dei protagonisti della corsa di domenica scorsa, dall'altra ha esposto alla contraccapoli delle vicende di quella giornata. La Ferrari non sarà presente neppure con macchine di privati, mentre la Lola non farà partecipare le sue T-280 con motore litri per cui l'unico motore al massimo della cilindrata ammessa sarà l'otto cilindri della Alfa Romeo 33-3 di Alberti che sarà in corsa guidata da Giovanni Alberti e Carlo Facetti.

che di 35 giri sul circuito di km. 4,592 coprendo una distanza complessiva di km. 321,468. 2 Alfa Romeo 33-3 (Giovanni Alberti-Carlo Facetti); 3 Lola T-212 (Georgio Bonnier-Carlos Ruesch); 4 Lola T-212 (Reine Wisell-Hector Gradassi); 5 Lola T-212 (Nestor Garcia Veiga-Jorge); 6 Abarth 2000 (Arturo Merzario-Spartaco Dini); 7 Abarth 2000 (Alex Soler Roig-Nasif Estefano); 8 Chevrolet B-19 (Nicki Bosch-John Bridges); 9 Porsche 908 (Federico Block-Eduardo Dibos); 10 Vuelta-Torben (Gaston Pons-Ruben Alonso); 11 Martos Peugeot (Jurgen Nathan-xx); 12 Berta L.R. (Luis Di Palma-Carlos Pairetti); 13 Berta-Tornado (Oscar Fangio-xx); 14 Berta-Tornado (Jorge Ternengo-xx).

Dallo schieramento annunciato si deduce che, fermo restando la manifesta superiorità dell'Alfa 33-3, tra le vetture con motore di cilindrata di cilindrata la battaglia sarà certamente avvincente. Lola T-212 e Chevrolet B-19 potrebbero avere nell'Abarth numero dieci di Merzario e Dini una temibile avversaria e non si può escludere che la Scuderia Osella che presenta le due Abarth possa firmare l'aperta dell'autodromo di Balcarce.

La prova di maggior dotazione riservata al trotto è il milanese premio Angelo Gardenghi (L. 5.000.000 - metri

Italia - Belgio il 29 aprile

BRUXELLES, 15. La partita fra Italia e Belgio valevole quali incontri andati dei quarti di finale della Coppa Europa delle nazioni verrà disputata a Milano, il 29 aprile prossimo. La data e la località del incontro di ritorno saranno annunciate il 22 gennaio, in occasione di una riunione della FIFA.

L'Inter (senza Bordon e Bedin) ed il Cagliari in trasferta, a Mantova e Marassi - Un turno favorevole al Milan che ospita l'Atalanta?

Il Napoli cerca punti a Bologna

Una giornata ricca di « suspense » per la serie A, perché dopo la brutta disfatta subita dalla Juve a Cagliari si ha l'impressione che il campionato ricominci da capo: e al tempo stesso c'è nell'aria l'anticipazione di qualche grossa sorpresa tale da portare a vette astronomiche le quote del Totocalcio. Aggiunto comunque che sulla carta il big match di turno è Juve-Fiorentina, con il degno corollario di Mantova-Inter, Milan-Atalanta, Sampdoria-Cagliari e Bologna-Napoli (senza dimenticare poi Roma-Torino e le partite che interessano la zona bassa della classifica) possiamo come al solito all'esame dettagliato del programma di turno (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha in classifica).

Varese risolverà il tandem di punta Bratta-Umbro per assecondare tutti gli sforzi della squadra diretti alla ricerca della prima vittoria stagionale: una vittoria che potrebbe essere importantissima perché darebbe nuova incertezza alla lotta per la salvezza. Non riuscirebbe nell'intento il Varese potrebbe praticamente dare l'addio alla serie A dato che il suo distacco si va facendo sempre più grave.

Juventus (20) - Fiorentina (18). Liedholm ha dato per tutta la settimana a buttare acqua sul fuoco del troppo folto entusiasmo ammonendo quanti a Firenze gli parlano di scudetto, e sottolineando che la bella serie positiva e il brillante piazzamento attuale sono anche frutto di un calendario finora estremamente favorevole. Il che sicuramente è vero; però ciò non significa che Liedholm lascerà libera alla Juve: anzi può darsi che l'allenatore svedese abbia fatto così ripetuta professione di modestia, proprio nella speranza di un « pacco », inducendo gli avversari a cullarsi nella (erronea) illusione di una partita facile. Come che sia, siamo sicuri che il titolo costituiranno un osso duro per Anastasi e compagni: che riusciranno a centrare l'obiettivo del riscatto solo tornando a giocare come hanno sempre fatto, e cioè non siano ancora sotto choc per la sconfitta al Sant'Elia.

Verona (9) - Catanzaro (7). Un altro incontro importante per la zona bassa della classifica, una specie di confronto diretto tra pericolanti: certo il Verona può sfruttare i favori del fattore campo, ma il Catanzaro che ha dimostrato di possedere una robusta difesa può riuscire a strappare almeno il pareggio.

Roberto Frosi
Gli arbitri oggi (14,30)
SERIE « A » - Bologna-Napoli: Barbaresco; Juventus-Fiorentina: Francesconi; Mantova-Inter: Micheli; Milan-Atalanta: Mascali; Roma-Torino: Torelli; Sampdoria-Cagliari (ore 14,45): Toselli; Varese-Lanerossi V.: Serafini; Verona-Catanzaro: Lo Sello.

Sindacati ed Enti di tempo libero per lo sport servizio sociale
Si è svolta, giovedì 14 gennaio, una riunione tra le Confederazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e le Associazioni di tempo libero libero, ARCI, ENARS, ENDAS per un esame sulla situazione delle tre Confederazioni sindacali e delle Associazioni di tempo libero. Gli esperti di tempo libero hanno convenuto sulla necessità di una politica unitaria che ha portato all'istituzione di un servizio sociale. La notizia è stata diffusa attraverso un comunicato unitario delle tre Confederazioni sindacali CGIL, CISL e UIL e delle Associazioni di tempo libero ARCI, ENARS e ENDAS.

Difficile trasferta per i biancazzurri

Il Foggia contro la Lazio mira al clamoroso exploit

Nel corso della «Domenica sportiva» Frazier-Daniels questa sera in TV



Nel momento in cui il giornale sta per andare in macchina, Frazier si appresta a salire sul ring di New Orleans per difendere il suo titolo mondiale dei massimi contro Terry Daniels. Frazier, che difende il titolo per la prima volta da quando sconfisse Muhammad Ali il 19 marzo scorso, era dato come favorito anche nelle ultimissime previsioni per questo incontro che è il 28esimo che sostiene come professionista. Gli esperti prevedono anzi che strapperà la vittoria con un k.o. Frazier, che aveva sofferto per un'alta pressione dopo l'incontro con Ali, è stato trovato da uno specialista in ottima forma.

La Lazio è chiamata oggi ad una prova altamente indicata. La partita, difatti, non è difficile solo perché la squadra avversaria si chiama Foggia, vale a dire una squadra che ha avuto una partenza falsa, ma che è pur sempre tra le più prestigiose del lotto; non è difficile solo perché questo Foggia da qualche settimana sembra aver ritrovato un certo equilibrio (grado di reggio in casa — due a due — col Bari, pareggio a Reggio Calabria, pareggio casalingo con Taranto, e infine, domenica scorsa, vittoria a Livorno) e possiede quel Salutti che anche nell'allenamento della nazionale di lega ha dimostrato le sue notevoli qualità realizzative, ma è difficile perché se il Foggia riuscisse a cogliere una vittoria di prestigio quale certamente sarebbe quella sulla Lazio, il campionato cadetto non ancora salda e forse nella preoccupazione che l'allenatore non ha ancora trovato un filo conduttore (definitivo) per avviare un campionato insuperabile che gli ultimi risultati lasciano presagire, ma che ha bisogno di una spinta più ponderosa per diventare candidato a vincere il campionato. E quale è questa spinta? Il successo di prestigio appunto.

Quando in casa col Monza. Ma anche altre partite si prestano a sorprese. Il primo non è forse in grado di riscattare il pareggio casalingo di domenica scorsa sul campo del Brescia? E il rimpianto di Genoa non andrà forse a tentare la avventura sul terreno del Livorno che non accenna ad uscire da una spaventosa crisi? E il Cesena di Rocco non è forse in grado di mettere in difficoltà il Novara? E l'Arezzo non spera di lasciare imbattuto il San Paolo di Napoli dove incontrerà il confuso Sorrento? La Regina, invece, non dovrebbe lasciarsi sfuggire la vittoria contro il Modena.

Michele Muro
Il presidente della FIS esclude una « lista nera » per gli sciatori

In un'intervista alla Televisione austriaca il presidente della Federazione internazionale di sci, Marc Hodler, che ha assistito alla gara di discesa libera « Hahnenkamm », ha dichiarato che non è possibile l'elisione positiva delle questioni sollevate dal presidente del CIO, Brundage, e di « contare sull'umano buon senso ». Ha però fatto presente che potrà esprimere un'opinione precisa soltanto quando riceverà la versione ufficiale del CIO (che non è ancora pervenuta) e accettato a tre possibili alternative: 1) se dalle gare olimpiche vengono escluse intere squadre, ciò che ancora dev'essere confermato, saranno le Federazioni alle quali appartengono tali squadre a decidere se andare o no a Sapporo; 2) in caso diverso, dovranno svolgersi sul posto (a Sapporo) i trattamenti del CIO per trovare una possibilità di salvare i Giochi olimpici; 3) se le trattative coi dirigenti del CIO urtassero contro difficoltà insormontabili, potrebbero essere convocati i disputati campionati mondiali. Hodler ha anche dichiarato che ufficialmente non è nota alla FIS una « lista nera » di circa 40 gareggiatori di discipline alpine, ma nello stesso tempo ha lasciato aperta la possibilità dell'esistenza di tali elenchi, dicendo: « Queste sono liste, ma interi registri compilati da Brundage ». In ogni caso, egli ha consigliato prudenza e riflessione prima di compiere passi come quello proposto dal presidente della Federazione francese Maurice Martel, secondo cui la FIS dovrebbe almeno temporaneamente, ritirarsi dal CIO. Ha raccomandato di prendere contatti coi presidenti della commissione d'arbitrato del CIO se dovessero sorgere altre difficoltà prima della partenza per Sapporo. Hodler ha fatto poi presente che la maggior parte delle notizie su dichiarazioni e passi di Brundage non è basata su alcuna documentazione ufficiale. La FIS, da parte sua, ha interrotto la partecipazione a rigore il tanto citato articolo 26. Al quale è stata data una nuova formulazione il 1. aprile 1971, con l'infrangibile che il 1971, allora egli vorrebbe applicare una norma giuridica inesistente nel mondo intero (retroattività). In merito, poi, alla possibilità di esclusioni di atleti di partenza col nome di Evian, Hodler ha osservato che negli anni scorsi la FIS non ha mai ricevuto l'invito di cambiare le costanti prassi dei numeri di partenza.

Nella discesa libera a Kitzbuehel Karl Schranz fa il «bis» battendo ancora Duvillard

KITZBUHEL (Austria), 15. Il campione austriaco Karl Schranz, trentatreenne di St. Anton (Arlberg), ha riportato una nuova vittoria nella discesa libera di « Hahnenkamm » a Kitzbuehel con il tempo di 2'24"38, precedendo il francese Henri Duvillard di 19/100 di secondo, l'austriaco Heinz Messner di 50/100 e lo svizzero Bernhard Russi di 1'22".

Si tratta della quarta vittoria di Schranz nell'« Hahnenkamm » e della terza affermazione stagionale avendo l'austriaco vinto a Val d'Isère, nel dicembre scorso, e ieri, sul medesimo percorso. Henri Duvillard conserva tuttavia il primato in classifica nella coppa del mondo con 89 punti davanti allo stesso Schranz (83 punti) e a Messner e a Russi, terzi ex aequo con 55 punti.

I migliori piazzamenti degli italiani nella gara oggi sono stati quelli di Erwin Stricker, ventunesimo, di Gustavo Thoeni, ventottesimo, e di Giuliano Besson, trentesimo.

En plein delle austriache nella Coppa Europa

LES GETS (Francia), 15. L'italiana Carmen Ronzoni si è piazzata al nono posto (1'26"11) nella prova di slalom gigante di Les Gets, valevole per la Coppa Europa di sci femminile. La prova è stata dominata dalle austriache che hanno occupato tre dei primi quattro posti in classifica. La vittoria è andata alla svizzera Heidi Lehmann, seguita da Karin Köberl (1'23"67) e da Heidi Lehmann (1'23"93). Alle spalle della Eberle si è classificata invece la svizzera Rita Good (1'33"93). L'italiana Manuella Facchi è giunta tredicesima.

Domani il francese Jean Noel Ageret, campione del mondo, aprirà lo slalom internazionale dell'Hahnenkamm. Secondo partirà il tedesco Max Rieger e terzo l'austriaco Heinz Messner.

Karl Schranz, il « vecchio » della squadra austriaca che ieri e oggi ha vinto le due discese libere, partirà col numero 58. Ecco le prime posizioni di partenza per domani, divise nei due gruppi (in tutto cento concorrenti): 1 Augert (Fr.), 2 Rieger (RFT), 3 Messner (Aut.), 4 Neureuther (RFT), 5 Rofner (Aut.), 6 Palmer (USA), 7 Zwilling (Aut.), 8 Gustavo Thoeni (Italia), 9 Duvillard (Fr.), 10 Puez (Fr.),

12 Rolando Thoeni (Italia), 15 Schmalz (Italia), 28 Karl Demetz (Italia).

L'ordine d'arrivo

1) Karl Schranz (Austria) 2'24"38; 2) Henri Duvillard (Francia) 2'24"57; 3) Heinz Messner (Austria) 2'25"16; 4) Bernhard Russi (Svizzera) 2'25"35; 5) Andreas Sprecher (Svizzera) 2'25"54; 6) Malcolme Milne (Australia) 2'26"13; 7) Roland Collombin (Svizzera) 2'26"49; 8) Karl Cordin (Austria) 2'26"49; 9) ex aequo: Josef Loidl (Austria) e Bob Cochran (USA) 2'27"00.



Lubiam 3° in Coppa Italia

La Lubiam di calcio femminile ha riscattato lo sfortunato campionato squallido, infornati e forzati forati (catena delle atlete), conquistando un'onorevole terza posizione in Coppa Italia. Nella foto: in piedi da sinistra, Loredana Marra, Lory Dimitri, Lory Wood, Marina Nebilli, Rita Mancini, M. Teresa Carliari, l'allenatore Mario Cellini; accosciate: Barbara Cellini, Elena Centine, Gisela Cherini, Giovanna Corbino e Angela Fallacara.